

## No green pass: “Non si può tornare indietro”. Proseguono a oltranza i blocchi ai varchi portuali

di **Redazione**

17 Ottobre 2021 - 13:09



**Genova.** “Arrivati a questo punto non ci fermiamo, **non si può tornare indietro**”. Questa l’estrema sintesi che arriva dai manifestanti no green pass **che ancora questa mattina presidiano i varchi portuali di Genova**, proseguendo in questo modo le agitazioni e la vertenza contro la certificazione sanitaria resa obbligatoria **per accedere ai luoghi di lavoro dal governo Draghi**.

**I presidi andranno avanti tutto il giorno** - queste sono le intenzioni - per proseguire anche nella giornata di domani e, senza soluzione di continuità, **almeno fino a mercoledì 20**, come era stato programmato e annunciato nella giornata di venerdì 15, quando in occasione dell’entrata in vigore dell’obbligatorietà del lasciapassare sanitario per tutti i lavoratori, migliaia di cittadini hanno manifestato contro il provvedimento governativo a Genova come in molte altre città del paese.

I blocchi sono quelli che abbiamo visto e documentato già in questi giorni, vale a dire presso **il varco Etiopia di Lungomare Canepa**, il principale del porto di Sampierdarena, e presso quello passeggeri del terminal traghetti di via Albertazzi. In questo ultimo caso, però, il presidio lascia passare le persone che devono imbarcarsi (come chi è appena sbarcato) **e i carichi deperibili di alimentari e medicinali**.

E’ quindi il traffico commerciale ad essere di fatto **fermo oramai da due giorni**. Per questo motivo c’è attesa per le prossime ore, quando saranno decise le strategie della protesta per lunedì mattina, quando riprenderanno **i consueti flussi operativi del porto**

---

**dei giorni feriali.**

Nel frattempo diverse decine di persone stanno arrivando da diverse parti del paese in supporto dei manifestanti genovesi: dopo la notte il flusso di solidali è iniziato a riprendere, con l'arrivo di numerose persone che hanno risposto alla chiamata fatta attraverso i canali ufficiali della protesta, **portando anche acqua, viveri e generi di prima necessità** per affrontare le prossime ore di presidio.